



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO
DI RICERCA E
INNOVAZIONE UMANISTICA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL

*«Corso di Studio in DAMS - Discipline dell'audiovisivo,
della musica e dello spettacolo»*

Proposto dal Consiglio di Interclasse DAMS nella seduta del 6 maggio 2024.

Formulato dal Consiglio di Dipartimento di Ricerca e innovazione umanistica nella seduta del 20 maggio 2024.

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 13 giugno 2024.

SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio.....	
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	
Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....	
Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....	
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.....	
Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	
Art. 7 – Prova finale.....	
Art. 8 – Assicurazione della qualità.....	
Art. 9 – Norme finali.....	



Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio in DAMS (L-3), in conformità con il rispettivo ordinamento didattico approvato dal MIUR, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e successive modifiche con i D.R. n. 3962 del 19.11.2015, n. 430 del 22.02.2016 e n. 2224 del 15.07.2016, d'ora in poi RAD), nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e dei doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti/esse.
2. La struttura didattica di riferimento del Corso di Studio in DAMS è il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM), che ha sede nel Palazzo Ateneo in Piazza Umberto I, Bari. L'indirizzo internet del Corso di Studio è <https://www.uniba.it/it/corsi/dams>.
3. Per quanto riguarda la disciplina in merito all'istituzione e alla modificazione del Corso di Studio e degli ordinamenti didattici, si rimanda agli artt. 13, 14, nonché all'art. 15 del RAD.
4. Il presente Regolamento entra in vigore nell'a.a. 2024-25 e vige per gli a.a. 2024-25, 2025-26 e 2026-27.
5. Il Coordinatore del Corso di Studio è il prof. Federico Zecca e l'Organo di gestione del Corso di Studio è il Consiglio del Corso di Studio (Interclasse DAMS).
6. Il Corso di Studio è erogato in italiano.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Il Corso di Studio in DAMS intende fornire agli/alle studenti/esse, attraverso corsi teorici e laboratori pratici, solide conoscenze e competenze nell'ambito dei linguaggi artistici, delle tecniche espressive e dei contesti economici del cinema, del media audiovisivi, del teatro e della musica. Le conoscenze e competenze acquisite concorrono nel loro complesso alla formazione del profilo professionale dell'operatore artistico-culturale attivo in enti, istituzioni, imprese impegnate nella produzione, circolazione, promozione e trasmissione dei prodotti e del patrimonio audiovisivo, cinematografico, televisivo, musicale e teatrale. Più precisamente, il Corso di Studio punta a formare figure adatte sia alle esigenze creative e produttive dell'industria del cinema e dello spettacolo, sia alle necessità organizzative e culturali di enti votati alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, teatrale e musicale.
2. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per gli/le studenti/esse che si laureano in DAMS sono nell'ambito della produzione dei media e dello spettacolo (produttore/trice, regista, drammaturgo/a, autore/trice di testi, ecc.), della distribuzione del cinema e dello spettacolo (addetto/a stampa, programmatore radio-televisivo, operatore/trice della promozione, ecc.), dell'organizzazione di eventi cinematografici, teatrali e musicali (organizzatore/trice di festival, curatore/trice di mostre e spettacoli, consulente per eventi culturali, ecc.) e della divulgazione culturale (educatore/trice, critico/a, redattore/trice, ecc.).

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Il Corso di Studio non è a numero programmato.

2. Per essere ammessi al Corso di Studio è necessario essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. È inoltre richiesta un'adeguata cultura generale, una solida padronanza della lingua italiana e una conoscenza di base della lingua inglese.
3. Uno/a studente/essa già iscritto/a in questo o in altro Ateneo a un Corso di Studio (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione (escluse quelle di area medica) o a un corso AFAM, può richiedere la contemporanea iscrizione al presente Corso di Studio. Lo/a studente/essa dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto e il piano di studio di questo Corso di Studio, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio. La Giunta delibera in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo/a studente/essa per l'intera coorte.
4. Tutti gli/le studenti/esse immatricolati/e al Corso di Studio hanno l'obbligo di sottoporsi al Test per l'accertamento dei Saperi Essenziali (TSE) che accerta le conoscenze di cui al comma 6 di questo articolo. Il TSE è suddiviso in tre sezioni (Storia e cultura contemporanea, Analisi e comprensione del testo e Lingua inglese). Le domande in tutto sono 60, e il test si considera superato se si risponde correttamente a 12 quesiti su 20 per ogni sezione. La durata della prova è di 90 minuti.
5. In fase di definizione del Calendario accademico (giugno di ogni anno) viene calendarizzato anche lo svolgimento del test; sui siti istituzionali si darà notizia delle date e dei rispettivi risultati.
6. Verranno attribuiti degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) agli/alle studenti/esse non idonei/e in una o più sezioni del TSE. Gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Storia e cultura contemporanea dovranno sostenere l'esame di Storia contemporanea; gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Analisi e comprensione del testo dovranno sostenere l'esame di Letteratura italiana contemporanea o di Letteratura italiana; gli/le studenti/esse che non abbiano superato la sezione di Lingua inglese dovranno sostenere l'esame di Lingua inglese, traduzione e arti performative. Il mancato assolvimento degli OFA non permette agli/alle studenti/esse di conseguire la laurea.
7. Sono esonerati dal TSE gli/le studenti/esse che:
 - a) abbiano superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a Corso di Studio della stessa Classe di Laurea (L-3);
 - b) abbiano conseguito, presso altri Corsi di Studio, altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU in settori scientifico-disciplinari affini a quelli verificati nel Test dei Saperi Essenziali;
 - c) possiedano l'attestato di partecipazione ai corsi di Orientamento consapevole espletati nei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Art. 4.1 - Descrizione del percorso e sue regole, titolarità, variazioni al piano, canalizzazione degli insegnamenti, anticipazioni esami



1. Il Corso di Studio ha la durata di tre anni accademici e prevede un solo curriculum. Le attività formative e relativi obiettivi formativi sono riportati nell'allegato 1 del presente Regolamento. La descrizione del percorso formativo per ogni anno di corso è riportata in modo distinto per gli studenti impegnati a tempo pieno (allegato 2a) e per gli studenti impegnati a tempo parziale (allegato 2b) del presente Regolamento.
2. Il Corso di Studio prevede due percorsi formativi: un primo percorso dedicato allo studio del cinema e dei media audiovisivi e un secondo percorso incentrato sullo studio del teatro e della musica. Partendo da un articolato inquadramento di ordine storico e teorico, il percorso cinematografico e audiovisivo offre agli/alle studenti/esse una formazione approfondita nel campo dell'industria cinematografica, televisiva e dei nuovi media attraverso lo studio, tra l'altro, delle tecniche del linguaggio audiovisivo, delle forme della sceneggiatura e dello storytelling, delle pratiche della serialità televisiva e dei modelli organizzativi della produzione cinematografica. Il percorso teatrale e musicale offre agli/alle studenti/esse un'approfondita formazione sulle arti performative e sui loro intrecci con il mondo dell'impresa, coniugando una forte attenzione per la storia delle drammaturgie europee e per le forme dello spettacolo contemporaneo con insegnamenti di carattere produttivo, manageriale e organizzativo. Un punto di forza del Corso di Studio è dato da insegnamenti di economica e di diritto che, declinati sempre alla luce dell'audiovisivo e dello spettacolo, offrono nozioni di marketing, produzione e legislazione. Un ruolo importante è svolto anche dalla presenza della lingua inglese specialistica e incentrata sui media e lo spettacolo, pensata per offrire agli/alle studenti/esse le parole chiave e gli elementi necessari per confrontarsi con una realtà sempre più propensa al dialogo con l'estero. I corsi teorici sono affiancati inoltre da una serie di attività formative integrative che permettono, attraverso un approccio laboratoriale e seminariale, il rafforzamento di particolari abilità pratiche nell'ambito della scrittura, della produzione e dell'organizzazione dell'impresa culturale, l'acquisizione di abilità informatiche applicate alle discipline artistiche e lo sviluppo di competenze fortemente specialistiche nell'ambito di settori quali la scenografia teatrale, il marketing digitale e il transmedia storytelling. Il percorso disciplinare è completato dalla possibilità d'inserire, tra i CFU a scelta, attività per l'acquisizione di competenze trasversali, finalizzate a offrire agli/alle studenti/esse *soft skills* interdisciplinari spendibili nel mondo del lavoro.
3. Il *Syllabus* di ogni disciplina – declinato secondo i “descrittori di Dublino” e pubblicato sul sito del Corso di Studio – contiene le informazioni relative all'organizzazione della didattica, ai contenuti dell'insegnamento, ai programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline) e alle modalità di verifica dell'apprendimento.
4. Sono titolari e responsabili di attività formative i/le docenti di ruolo, i/le ricercatori/trici universitari, i/le professori/esse a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono all'offerta formativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 23 e 25 del RAD.
5. L'eventuale attività didattica integrativa e di sostegno, anche in presenza, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera può essere svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi dell'art. 23, comma 7 e dall'art. 25, comma 10 del RAD.
6. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta alla delibera della Giunta di Interclasse e adeguatamente motivata.
7. Gli insegnamenti del Corso di Studio sono di norma sdoppiati quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. Gli/le studenti/esse (in corso e fuori corso) sono assegnati/e a ciascun insegnamento



sdoppiato secondo criteri organizzativi predisposti dal Corso di Studio, ma possono, in casi eccezionali e per serie ragioni debitamente documentate, fare richiesta per sostenere l'esame nell'altro insegnamento, esclusivamente all'interno del Corso di Studio, presentando in Segreteria Studenti una istanza che motivi la scelta sottoscritta dai/dalle rispettivi/e docenti.

8. Gli/le studenti/esse, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Studio gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Studio.
9. Gli/Le studenti/esse che abbiano già sostenuto tutti gli esami previsti dal piano di studio per il proprio anno di corso e per gli anni precedenti, possono richiedere l'anticipazione di non più di due esami dell'anno successivo per un numero complessivo di CFU non superiore a 18, facendo istanza in Segreteria studenti, su cui si esprime con delibera la Giunta di Interclasse.
10. Coloro che scelgono lo status di studente/essa non impegnato/a a tempo pieno (NITP) hanno a disposizione un percorso articolato in 6 anni, e modulato secondo i piani di studio riportati nell'allegato 2
11. Allo/a studente/essa è data la facoltà di modificare il proprio status al momento di iscrizione agli anni successivi.

Art. 4.2 – Obbligo di frequenza e tipologia delle forme didattiche adottate

Fonti normative: DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 12 lett. (e)

1. Fatto salvo quanto sancito all'art. 4.3 del presente Regolamento in relazione ai laboratori, per gli/le studenti/esse impegnati/e a tempo pieno la frequenza degli insegnamenti è fortemente consigliata.
2. Si considerano frequentanti gli/le studenti/esse che abbiano partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.
3. Per legge, un CFU è pari a 25 ore di didattica complessiva; nelle Attività Didattiche del Corso di Studio si stabilisce che di queste 25 ore, 7 ore s'intendono dedicate alla didattica in aula.
4. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Studio è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni in aula, attività seminariali ed esercitazioni che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze nell'ambito del cinema, del teatro e della musica. Tutte le informazioni sono descritte nel Syllabus dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Studio.

Art. 4.3 – Laboratori

1. Il percorso formativo del Corso di Studio prevede due tipologie di laboratori: laboratori per l'acquisizione di abilità informatiche e telematiche; e laboratori per l'acquisizione di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Ogni laboratorio permette l'acquisizione di 3 CFU, previo superamento di una prova di accertamento delle conoscenze, finalizzata al conseguimento dell'idoneità.



3. La frequenza dei laboratori è obbligatoria. Gli/le studenti/esse che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno due terzi delle lezioni previste dovranno superare una specifica prova di accertamento delle conoscenze, preventivamente concordata con il/la docente titolare del laboratorio.

Art. 4.4 – CFU a scelta dello/della studente/essa

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n)

1. Nel corso del terzo anno lo/la studente/essa ha 12 CFU a libera scelta; tali CFU possono essere impiegati scegliendo di sostenere altri esami o attività formative a scelta, tra cui le attività per l'acquisizione di competenze trasversali. Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato.
2. Lo/la studente/essa può anticipare al primo o al secondo anno i crediti a scelta (insegnamenti o altre attività), previa delibera della Giunta di Interclasse, facendone richiesta alla Segreteria studenti con congruo anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova.
3. Gli insegnamenti devono essere autonomamente scelti dallo/a studente/essa all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di Studio di Ateneo, previa delibera della Giunta dell'Interclasse che dovrà verificarne la coerenza con il progetto formativo, qualora l'esame scelto non rientri nell'offerta del CdS.
4. Le attività formative a scelta sono promosse dai membri del Consiglio di Interclasse o del Dipartimento DIRUM, oppure dalle associazioni studentesche, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, purché sia indicato un/a docente di riferimento tra i membri del Consiglio di Interclasse. I soggetti proponenti devono produrre richiesta scritta in Segreteria didattica indirizzata alla Giunta (preferibilmente entro settembre, per le attività da svolgersi nel primo semestre, ed entro febbraio, per quelle che si svolgeranno nel secondo), allegando un Syllabus nel quale, oltre al programma, vanno indicati il nome del/della docente referente per la verifica dell'attività svolta dagli/dalle studenti/esse, gli obiettivi formativi, la durata in giorni e ore dell'attività, nonché le modalità di verifica. Il parere positivo della Giunta consentirà di attribuire all'attività formativa, sentito eventualmente il Consiglio di Interclasse, un congruo numero di CFU. La responsabilità della verifica dell'apprendimento ricade sul/sulla docente referente dell'attività didattica, il/la quale è tenuto/a a protocollare l'elenco dei nominativi degli/delle idonei/e secondo le modalità indicate dalla Segreteria didattica.
5. In via eccezionale, gli/le studenti/esse possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per attività formative a scelta individuate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio di Interclasse, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.
6. Possono essere oggetto di convalida come attività formative a scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possiede un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.



7. È altresì riconosciuta tra le attività formative a scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016), cui si rimanda per le indicazioni di competenza e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo/la studente/essa è tenuto/a a presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio.
8. Non possono essere convalidate come attività a scelta: certificazioni linguistiche, pubblicazioni, attività culturali che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.
9. Le attività per l'acquisizione di competenze trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli Organi di Ateneo.
10. Se le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 12 CFU previsti dal piano di studio, lo/la studente/essa è tenuto/a a segnalarlo presso la Segreteria Studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 12 CFU previsti dal piano di studio.

Art. 4.5 – Norme per lo svolgimento della valutazione del profitto individuale

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Studio, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.
2. Lo/la studente/essa in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento che si riferiscano a insegnamenti conclusi. Lo/la studente/essa potrà sostenere gli esami e le prove di accertamento a partire dal primo appello utile dopo la conclusione delle lezioni e con riferimento all'anno accademico in cui gli insegnamenti sono inseriti nel piano di studio.
3. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.
4. Ogni anno il Corso di Studio stabilisce gli appelli d'esame di profitto e di idoneità, in un numero non inferiore a 8. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dalla Giunta di Interclasse. Gli appelli sono distanziati tra loro di almeno 15 giorni, evitando, là dove possibile, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre.
5. Gli esami possono essere svolti in forma orale o scritta. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare la conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e della bibliografia indicata nel Syllabus. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime. Gli esami scritti consistono in una prova in cui lo/la studente/essa dovrà dimostrare la conoscenza degli



argomenti trattati durante le lezioni e della bibliografia indicata nel Syllabus. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. Tale prova può determinare anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere.

6. I laboratori terminano con una prova orale, scritta o pratica relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. Il superamento della prova finale (o di tutti gli eventuali esoneri) comporta l'attribuzione di una idoneità.
7. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore/trice di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il/la primo/a dei/delle quali è sempre il/la titolare dell'insegnamento (Presidente/essa della Commissione), mentre il/la secondo/a componente è un altro/a docente o ricercatore/trice dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori/trici della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento. Possono far parte delle valutazioni di profitto degli insegnamenti di lingua gli/le esperti/e linguistici/che dichiarati/e cultori/trici della materia.
8. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento devono essere noti entro la data di inizio delle lezioni.
9. Una volta fissata, la data di un appello non può essere in alcun modo anticipata. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli/alle studenti/esse, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Direttore/trice del Dipartimento o al Coordinatore/trice del Corso di Studio.

Art. 4.6 - Ammissione a corsi singoli

Fonti normative: RAD, art. 34

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, studenti/esse non iscritti/e, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti/esse iscritti/e a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria Studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta di Interclasse. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di Studio coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 3, comma 2 del presente Regolamento.
2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.
3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da gennaio per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da giugno per le discipline frequentate nel secondo semestre) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.

4. Per gli/le studenti/esse iscritti/e a singoli insegnamenti valgono le norme previste dall'art. 3 del presente Regolamento.
5. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta di Interclasse, nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 4.7 - Insegnamenti sovranumerari o aggiuntivi

Fonti normative: Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269, art. 6; RAD, art. 29, comma 2

1. Lo/la studente/essa iscritto/a può richiedere l'inserimento di esami sovranumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui si esprime, con delibera, la Giunta di Interclasse. La Giunta si riserva altresì di non approvare richieste che, per ciascun anno accademico, eccedano un massimo di 30 CFU.

Art. 4.8 – Piani individualizzati

Fonti normative: DM 1648/2023, art. 3 comma 7

1. È possibile, su richiesta dello studente, e con delibera della Giunta dell'Interclasse, conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 4.9 – Calendario didattico

1. Ai sensi dell'art. 28 del RAD, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.
2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle Strutture Didattiche competenti e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Interclasse, sentiti i/le docenti interessati/e e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e alle altre attività didattiche.
4. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei/delle docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali con le relative scadenze, sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

Fonti normative: DM 270/2007, art. 5; RAD, art. 31

1. Il trasferimento dello/della studente/essa da altro Corso di Studio, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, settore scientifico-disciplinare e CFU maturati. La Giunta di Interclasse riconosce in toto o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Studio del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Non è possibile riconoscere parti di esami come Stage o a completamento dei CFU a scelta.
3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta di Interclasse delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo/dalla studente/essa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.
4. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio in DAMS, con riferimento al comma 1 del presente articolo.
5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/della studente/essa sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi a insegnamenti afferenti al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/alla studente/essa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento.
6. I crediti conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato/a.
7. Il Consiglio di Interclasse affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.
8. Possono essere riconosciuti come crediti le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Art. 6.1 - Modalità per la mobilità degli studenti, equipollenza di titoli esteri

Fonti normative: DR 1160, RAD art. 33

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute. Coerentemente, il/la Delegato/a Erasmus+ del Corso di Studio promuove una serie di incontri finalizzati all'orientamento degli studenti e delle studentesse sul tema della mobilità internazionale. Inoltre, i/le docenti responsabili delle specifiche sedi forniscono agli studenti e alle studentesse informazioni generali sull'offerta formativa delle università di arrivo.
2. L'Ufficio Erasmus+ di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il/la Delegato/a Erasmus del Corso di Studio, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti). I/le docenti responsabili delle convenzioni di riferimento svolgono con gli studenti vincitori e le studentesse vincitrici del bando un colloquio preliminare volto a definire il piano degli esami da sostenere presso la sede Erasmus+, anche alla luce dei CFU richiesti dal Corso di Studio locale, e le successive convalide.
3. Le pratiche relative alla didattica vengono vagliate dalla Giunta di Interclasse per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli/delle studenti/esse Erasmus (DR 1160). La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali. Infine, la Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.
4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciuti dall'Unione Europea, lo/la studente/essa può essere assegnatario/a di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 comma 5 del RAD.

Art. 6.2 – Stage e Tirocini

Fonti normative: DM 142/1998; DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n)

1. Durante il secondo anno lo/la studente/essa deve dedicare 3 CFU alla frequenza di Stage e Tirocini (per un totale almeno di 75 ore), al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni. L'esperienza diretta sul campo (es. case di produzione cinematografica, compagnie teatrali, emittenti radio-televisive, case editrici specializzate, associazioni culturali, imprese nel settore della comunicazione digitale, enti e istituzioni dello spettacolo, agenzie stampa, ecc.) consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali.
2. Gli/le studenti/esse possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E., purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova



convenzione di tirocinio, in Italia o all'estero, proponendo un progetto formativo secondo la procedura indicata sul sito del Dipartimento DIRIUM.

3. Il/la Tutor didattico/a valuta il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso di Studio, verifica che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU. È compito del/della Tutor didattico/a valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo/dalla studente/essa, alla luce della relazione del/della Tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo/la studente/essa.
4. Il/la Tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo/dalla stagista e dei risultati conseguiti.
5. Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio o Stage avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione della Giunta di Interclasse. Inoltre, la Giunta valuta il riconoscimento come tirocinio universitario delle ore svolte come attività di lavoro presso strutture coerenti al Corso di Studio.

Art. 6.3 - Orientamento e tutorato in itinere

Fonti normative: D.R. n. 9963 del 02/10/2003 1.

1. Per questioni relative alla carriera dello/della studente/essa e ai piani di studio, gli/le studenti/esse possono rivolgersi ai/alle docenti Tutor indicati/e sul sito del Corso di Studio.
2. Il Dipartimento offre agli/alle studenti/esse un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di Tutor selezionati/e dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello/della studente/essa nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli/delle studenti/esse fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.
3. In particolare, l'attività di orientamento in ingresso prevede iniziative volte ad offrire agli/alle studenti/esse iscritti/e agli ultimi anni delle scuole secondarie superiori un'ampia e adeguata informazione sull'offerta didattica; a tal fine il Dipartimento organizza anche un ciclo di lezioni (Orientamento Consapevole) con l'obiettivo di consentire un primo approccio, per tematiche generali e multidisciplinari, ai contenuti specialistici dell'intera offerta formativa presente nei Corsi di Studio. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal Direttore/trice del Dipartimento e dal/dalla Referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione del Coordinatore/trice del Consiglio di Interclasse, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.
4. È possibile approntare piani di studio individualizzati per studenti/esse con disabilità e DSA; tale piano viene approntato dal/dalla referente didattico/a delegato/a del Direttore/trice del Dipartimento, e poi ratificato dal Consiglio di Interclasse. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i/le docenti.



Art. 7 – Prova finale

Fonti normative: DM 270/2004, art. 7; DM 386/2007; RAD art. 30 comma 3, art. 32

1. Per conseguire la laurea lo/a studente/essa deve acquisire 180 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di tre anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli/dalle studenti/esse iscritti/e all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.
4. Per accedere alla prova finale lo/la studente/essa deve presentare domanda attraverso procedura on line entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo/la studente/essa può presentare la domanda solo se ha già acquisito almeno 138 CFU.
5. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato scritto originale preparato con la supervisione di un docente tutor. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal/dalla laureando/a, con congruo anticipo, fra quelle sostenute nel Corso di Studio. La tesi deve dimostrare che lo/la studente/essa ha acquisito padronanza bibliografica sul tema trattato e una corretta capacità argomentativa.
6. La tesi sarà valutata da una Commissione Istruttoria composta dal/dalla docente guida e da altri/e due docenti; la Commissione procederà alla correzione dell'elaborato scritto e all'esame orale del/della candidato/a, proponendo una valutazione che corrisponderà a un peso da 1 a 5 punti e l'eventuale proposta dell'attribuzione della lode.
7. La Commissione di Laurea, nominata dal Direttore di Dipartimento nel rispetto dell'art. 32 comma 2 del RAD, presa visione della proposta di valutazione espressa dalla Commissione Istruttoria, e tenendo conto della media ponderata del/della candidato/a, procede all'attribuzione della votazione in centodecimi e alla proclamazione dei/delle candidati/e in seduta pubblica per il conferimento del titolo di Dottore in DAMS. La lode è attribuita, in base alla proposta della Commissione Istruttoria, solo se la media ponderata del/della candidato/a è pari o superiore a 105/110.
8. Gli/Le studenti/esse che conseguono la Laurea triennale nella sessione straordinaria e, comunque, non oltre il 31 marzo, possono immatricolarsi alla Laurea magistrale, seguire i corsi delle discipline previste nel primo semestre in qualità di uditori/uditrici, ottenendo dal/dalla docente attestazione di frequenza, e sostenere i relativi esami a partire dalla sessione d'esame successiva a quella di Laurea.

Art. 8 – Assicurazione della qualità

1. Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da docenti e studenti/esse all'interno del Consiglio di Interclasse, si occupa di

monitorare tutte le attività del Corso di Studio al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

2. L'assicurazione della qualità è gestita dal Gruppo AQ del Corso di Studio, composto da docenti e studenti/esse nominati/e dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice, tra i quali è nominato/a un/una Responsabile del Riesame, e ratificati dal Consiglio di Interclasse, ed è presieduta dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice. I processi di assicurazione della qualità si avvalgono anche di altri gruppi e/o commissioni nominati dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice e ratificati dal Consiglio di Interclasse, ossia: un Comitato di Indirizzo delle parti sociali, un/una delegato/a al Tirocinio, un/una delegato/a all'Orientamento, un/una delegato/a all'Erasmus-internazionalizzazione. Il Gruppo AQ appronta il commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) in fase di riesame, effettua un monitoraggio periodico dell'andamento del CdS e provvede alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.
3. Eventuali segnalazioni da parte di studenti/esse sono raccolte dalla casella di posta intcl.dams@uniba.it e attraverso interlocuzioni periodiche con la rappresentanza studentesca; vengono quindi esaminate in seno al Gruppo AQ per determinare eventuali necessarie azioni degli Organi di gestione del Corso di Studio.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2024/2025 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.
2. I diritti e le prerogative degli studenti sono garantiti e tutelati a norma dell'art. 36 del RAD vigente e dall'apposito Statuto dei Diritti e dei Doveri degli Studenti Universitari.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI «DAMS - DISCIPLINE DELL'AUDIOVISIVO, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO» PER LA COORTE A.A. «2024-2025»

Attività formativa	Obiettivi formativi
Attività «obbligatoria/a scelta»	
Letteratura italiana contemporanea	L'attività formativa si propone di fornire agli studenti un panorama ampio del sistema letterario dall'Unità fino ai nostri giorni.



Letteratura italiana	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze e competenze storiche, filologiche e critiche per lo studio della civiltà delle lettere in età moderna.
Storia contemporanea	L'attività formativa si propone di fornire strumenti di comprensione della storia europea e mondiale dall'Ottocento a oggi.
Letteratura e intermedialità	L'attività formativa si concentra sui meccanismi di ricezione di autori e opere in prospettiva intermediale.
Semiotica del testo	L'attività formativa si concentra sullo studio delle terminologie, delle teorie e delle metodologie della semiotica testuale.
Storia della musica	L'attività formativa si focalizza sulla storia della musica occidentale dal Cinquecento alle avanguardie del primo Novecento.
Storia del cinema	L'attività formativa si concentra sulle forme linguistiche, i modi di rappresentazione e le pratiche produttive del cinema dalle origini a oggi.
Storia del teatro e dello spettacolo	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire ampie conoscenze storiche e teoriche nell'ambito delle discipline teatrali.
Lingua inglese, traduzione e arti performative	L'attività formativa intende fornire agli studenti competenze nell'ambito della lingua inglese e della teoria e pratica della traduzione applicate alle diverse forme di testualità nell'ambito delle arti performative.
Laboratorio di informatica per le arti visive, la musica e lo spettacolo	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli studenti competenze informatiche di base nell'ambito delle arti dello spettacolo.
Laboratorio di critica cinematografica e televisiva	L'attività formativa intende fornire agli studenti i principali strumenti della critica cinematografica e televisiva.
Laboratorio di critica teatrale	L'attività formativa ha lo scopo di offrire strumenti critici e teorici nell'ambito delle discipline teatrali
Laboratorio di critica musicale	L'attività formativa si concentra sulle teorie e pratiche della critica musicale.
Sociologia della comunicazione	L'attività formativa si concentra sulle teorie dei media sviluppate in ambito sociologico.
Storie e linguaggi del fumetto	L'attività formativa mira a fornire strumenti critici e teorici per studiare il rapporto che intercorre tra narrare ed educare nel campo dei media.



Estetica delle arti performative	L'attività formativa mira a fornire strumenti critici e teorici sulla questione dell'estetica, con particolare attenzione alla performance.
Antropologia culturale	L'attività formativa ha lo scopo di introdurre gli studenti ai paradigmi teorici e metodologici dell'antropologia culturale.
Narrazione e cultura visiva	L'attività formativa intende fornire gli strumenti teorici e critici utili a comprendere le relazioni tra i paradigmi narrativi e visivi.
Teorie e tecniche del linguaggio audiovisivo	L'attività formativa mira a fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici necessari per comprendere il linguaggio audiovisivo.
Drammaturgia musicale	L'attività formativa mira a fornire agli studenti fornire l'attrezzatura concettuale per riconoscere e interpretare simboli e valori del linguaggio musicale.
Storia della danza	L'attività formativa si concentra sull'evoluzione della danza dalle sue origini ad oggi.
Recitazione teatrale e cinematografica	L'attività formativa si concentra sulle diverse forme e tradizioni della recitazione teatrale e cinematografica.
Storia culturale del cinema italiano	L'attività formativa ha l'obiettivo di studiare le specificità estetiche e culturali del cinema italiano dalle origini a oggi.
Forme e modelli del cinema americano	L'attività formativa ha l'obiettivo di studiare i modelli produttivi e le forme estetiche del cinema americano dalle origini a oggi.
Storie e culture della televisione	L'attività formativa si prefigge di studiare i generi linguistici e le forme culturali della televisione occidentale dalle origini a oggi.
Economia dei media e dello spettacolo	L'attività formativa si focalizza sul funzionamento economico dell'industria del cinema e dello spettacolo.
Cultura greca e spettacolo	L'attività formativa intende offrire una conoscenza di base della civiltà greca e delle sue forme di spettacolo, con specifico riferimento alla storia del teatro (tragedia, dramma satiresco, commedia).
Tradizione latina e industrie culturali	L'attività formativa punta a fornire agli studenti gli strumenti di analisi stilistici e retorici che permettano di individuare aspetti significativi della fortuna degli schemi narrativi, dei motivi e dei personaggi di testi letterari latini nella letteratura, nella musica, nelle arti visive.



Storia del teatro russo	L'attività formativa si prefigge di analizzare i principali autori e le principali correnti della storia teatrale russa.
Storia del teatro angloamericano	L'attività formativa si prefigge di analizzare i principali autori e le principali correnti della storia teatrale angloamericana.
Storia del cinema asiatico	L'attività formativa ha l'obiettivo di studiare le forme e le estetiche del cinema asiatico dalle origini a oggi.
Laboratorio di sceneggiatura per il cinema e la televisione	Il laboratorio si prefigge di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche nell'ambito della scrittura per il cinema e la televisione.
Laboratorio di scrittura scenica	Il laboratorio si prefigge di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche nell'ambito della scrittura drammaturgica e scenica.
Laboratorio di semiografia musicale	Il laboratorio si prefigge di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche nell'ambito della scrittura musicale.
Laboratorio di organizzazione di eventi culturali	Il laboratorio si prefigge di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche nell'ambito dell'organizzazione culturale.
Laboratorio di produzione cinematografica	L'attività formativa ha lo scopo di offrire agli studenti gli strumenti per realizzare un prodotto audiovisivo.
Laboratorio di produzione radio-televisiva	L'attività formativa ha lo scopo di offrire agli studenti gli strumenti per realizzare un prodotto radio-televisivo.
Laboratorio di produzione teatrale	L'attività formativa ha lo scopo di offrire agli studenti gli strumenti per realizzare una rappresentazione teatrale.
Laboratorio di produzione musicale	L'attività formativa ha lo scopo di offrire agli studenti gli strumenti per realizzare un'opera musicale.
Tirocinio formativo	L'attività formativa ha lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.
Lingua italiana, cinema e televisione	L'attività formativa ha la finalità di studiare l'impiego della lingua italiana nel cinema e nella televisione.
Drammaturgia italiana	L'attività formativa si concentra sui principali snodi e autori della storia teatrale italiana.



Cultura teatrale e cinematografica tedesca	L'attività formativa ha l'obiettivo di esplorare le tradizioni cinematografiche e teatrale tedesche nei suoi snodi principali.
Drammaturgia francese	L'attività formativa si concentra sui principali snodi e autori della storia teatrale francese.
Drammaturgia spagnola	L'attività formativa si concentra sui principali snodi e autori della storia teatrale spagnola.
Drammaturgia inglese	L'attività formativa si concentra sui principali snodi e autori della storia teatrale inglese.
Letteratura, media e <i>popular music</i>	L'attività formativa ha lo scopo di esplorare i principali punti di intersezione tra <i>popular music</i> , letteratura e media audiovisivi.
Storia dell'arte contemporanea	L'attività formativa ha l'obiettivo di studiare i principali autori e movimenti in cui si articola l'arte contemporanea.
Teorie e pratiche delle arti elettroniche e della media art	L'attività formativa mira a esplorare l'intersezione fra la tecnologia video e digitale e le pratiche artistiche del secondo Novecento.
Forme e pratiche dell'industria discografica	L'attività formativa ha l'obiettivo di offrire agli studenti gli strumenti di base per la comprensione della musica popolare e della sua industria.
Elementi di musica per film	L'attività formativa punta a ricostruire i principali modelli musicali storicamente implementati dal cinema, dalle origini a oggi.
Teoria e storia della scenografia	L'attività formativa ha lo scopo di indagare in chiave storica e teorica i principali modelli scenografici che caratterizzano la storia del teatro.
Antropologia teatrale	L'attività formativa ha lo scopo di analizzare le diverse tradizioni storico-culturali e geografiche dello spettacolo teatrale.
Pratiche del documentario per il cinema e la televisione	L'attività formativa punta a offrire agli studenti gli strumenti necessari per la comprensione della storia e della teoria del documentario audiovisivo.
Teorie e tecniche della fotografia	L'attività formativa ha l'obiettivo di indagare le specificità linguistiche, tecnologiche e filosofiche del medium fotografico.
Storie e culture dell'animazione	L'attività formativa si focalizza di specificità storiche, linguistiche ed estetiche del fumetto e del cinema di animazione.



Teorie e tecniche dei media digitali	L'attività formativa mira a fornire agli studenti le conoscenze teoriche e metodologiche necessarie per analizzare i linguaggi dei media digitali.
Studi visuali e culture digitali	L'attività formativa si concentra sulle nuove forme della visualità digitale, per offrire agli studenti strumenti di analisi e comprensione critica.
Storia e teoria delle forme videoludiche	L'attività formativa ha l'obiettivo di analizzare le specificità industriali, semiotiche e sociologiche dei videogiochi.
Drammaturgia della performance multimediale	L'attività formativa mira a studiare il rapporto tra tecnologie multimediali e digitali e nuove performance ed estetiche teatrali.
Diritto dei media e dello spettacolo	L'attività formativa mira a fornire agli studenti competenze nell'ambito dei diritti della personalità, del diritto all'immagine, del diritto d'autore, della tutela della privacy, della struttura degli enti e della contrattazione.
Diritto delle industrie culturali	L'attività formativa si concentra sui quadri legali e istituzionali che regolano il funzionamento delle industrie culturali.
Marketing culturale	L'attività formativa ha lo scopo di fornire gli strumenti teorici e pratici nell'ambito del marketing cinematografico e teatrale.
Fundraising per lo spettacolo	L'attività formativa si concentra sulle pratiche e sulle strategie di finanziamento di attività teatrali e musicali.
Etica della comunicazione	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti critici ed etici per rapportarsi in modo consapevole al mondo dei media.
Filosofie contemporanee e saperi di genere	L'attività formativa si concentra sullo studio delle scuole, delle correnti e delle tendenze della filosofia contemporanea.
Laboratorio di social media management	L'attività formativa ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti teorici e pratici per la gestione della comunicazione social.
Laboratorio di realtà aumentata	L'attività formativa ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per sviluppare prodotti audiovisivi in realtà aumentata.
Laboratorio di <i>transmedia and interactive storytelling</i>	L'attività formativa ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per realizzare prodotti audiovisivi transmediali e interattivi.



ALLEGATO 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PARZIALE

2.a Corso di «DAMS - Discipline dell'audiovisivo, della musica e dello spettacolo»: percorso formativo previsto per studenti/ studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. «2024-2025»

I ANNO (2024-2025)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	9	9			A	O/S	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	9	9			A	O/S	
Storia contemporanea	M-STO/04	9	9			A	O/S	
Letteratura e intermedialità	L-FIL-LET/14	6	6			B	O/S	
Semiotica del testo	M-FIL/05	6	6			B	O/S	
Storia della musica	L-ART/07	9	9			B	O/S	
Storia del cinema	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Lingua inglese, traduzione e arti performative	L-LIN/12	6	6			B	O/S	
Laboratorio di informatica per le arti visive, la musica e lo spettacolo		3		3		F	I	
Laboratorio di critica cinematografica e televisiva		3		3		F	I	
Laboratorio di critica teatrale		3		3		F	I	
Laboratorio di critica musicale		3		3		F	I	

II ANNO (2025-2026)



Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Sociologia della comunicazione	SPS/08	9	9			A	O/S	
Storie e linguaggi del fumetto	M-PED/01	9	9			A	O/S	
Estetica delle arti performative	M-FIL/04	6	6			B	O/S	
Antropologia culturale	M-DEA/01	6	6			B	O/S	
Narrazione e cultura visiva	L-FIL-LET/14	6	6			B	O/S	
Teorie e tecniche del linguaggio audiovisivo	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Drammaturgia musicale	L-ART/07	9	9			B	O/S	
Storia della danza	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Recitazione teatrale e cinematografica	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Storia culturale del cinema italiano	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Forme e modelli del cinema americano	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Storie e culture della televisione	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Economia dei media e dello spettacolo	SECS-P/08	6	6			C	O/S	
Cultura greca e spettacolo	L-FIL-LET/02	6	6			C	O/S	
Tradizione latina e industrie culturali	L-FIL-LET/04	6	6			C	O/S	
Storia del teatro russo	L-LIN/21	6	6			C	O/S	
Storia del teatro angloamericano	L-LIN/11	6	6			C	O/S	
Storia del cinema asiatico	L-ART/06	6	6			C	O/S	
Laboratorio di sceneggiatura per il cinema e la televisione		3		3		F	I	



Laboratorio di scrittura scenica		3		3		F	I	
Laboratorio di semiografia musicale		3		3		F	I	
Laboratorio di organizzazione di eventi culturali		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione cinematografica		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione radio-televisiva		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione teatrale		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione musicale		3		3		F	I	
Tirocinio formativo		3				S	I	

III ANNO (2026-2027)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Lingua italiana, cinema e televisione	L-FIL-LET/12	6	6		A	O/S	
Drammaturgia italiana	L-FIL-LET/10	6	6		A	O/S	
Cultura teatrale e cinematografica tedesca	L-LIN/13	6	6		A	O/S	
Drammaturgia francese	L-LIN/03	6	6		A	O/S	
Drammaturgia spagnola	L-LIN/05	6	6		A	O/S	
Drammaturgia inglese	L-LIN/10	6	6		A	O/S	
Letteratura, media e <i>popular music</i>	L-LIN/10	6	6		A	O/S	
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	6		B	O/S	
Teorie e pratiche delle arti elettroniche e della media art	L-ART/03	6	6		B	O/S	



Forme e pratiche dell'industria discografica	L-ART/08	6	6			B	O/S	
Elementi di musica per film	L-ART/07	6	6			B	O/S	
Teoria e storia della scenografia	L-ART/05	6	6			B	O/S	
Antropologia teatrale	L-ART/05	6	6			B	O/S	
Pratiche del documentario per il cinema e la televisione	L-ART/06	6	6			B	O/S	
Teorie e tecniche della fotografia	L-ART/06	6	6			B	O/S	
Storie e culture dell'animazione	L-ART/06	6	6			B	O/S	
Teorie e tecniche dei media digitali	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Studi visuali e culture digitali	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Storia e teoria delle forme videoludiche	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Drammaturgia della performance multimediale	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Diritto dei media e dello spettacolo	IUS/01	6	6			C	O/S	
Diritto delle industrie culturali	IUS/05	6	6			C	O/S	
Marketing culturale	SECS-P/08	6	6			C	O/S	
Fundraising per lo spettacolo	SECS-P/01	6	6			C	O/S	
Etica della comunicazione	M-FIL/03	6	6			C	O/S	
Filosofie contemporanee e saperi di genere	M-FIL/06	6	6			C	O/S	
Laboratorio di social media management		3		3		F	I	
Laboratorio di realtà aumentata		3		3		F	I	
Laboratorio di <i>transmedia and interactive storytelling</i>		3		3		F	I	
Insegnamenti a scelta dello studente		12				D	O/S/I	



Prova finale		6				E		
--------------	--	---	--	--	--	---	--	--

2.b Corso di «DAMS - Discipline dell'audiovisivo, della musica e dello spettacolo»: percorso formativo previsto per studenti / studentesse impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. «2024-2025»

I ANNO (2024-2025)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	9	9		A	O/S	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	9	9		A	O/S	
Storia della musica	L-ART/07	9	9		B	O/S	
Storia del cinema	L-ART/06	9	9		B	O/S	
Laboratorio di informatica per le arti visive, la musica e lo spettacolo		3		3	F	I	

II ANNO (2025-2026)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Storia contemporanea	M-STO/04	9	9		A	O/S	
Letteratura e intermedialità	L-FIL-LET/14	6	6		B	O/S	
Semiotica del testo	M-FIL/05	6	6		B	O/S	
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	9	9		B	O/S	
Lingua inglese, traduzione e arti performative	L-LIN/12	6	6		B	O/S	



III ANNO (2026-2027)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Teorie e tecniche del linguaggio audiovisivo	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Drammaturgia musicale	L-ART/07	9	9			B	O/S	
Storia della danza	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Recitazione teatrale e cinematografica	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Storia culturale del cinema italiano	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Forme e modelli del cinema americano	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Cultura greca e spettacolo	L-FIL-LET/02	6	6			C	O/S	
Tradizione latina e industrie culturali	L-FIL-LET/04	6	6			C	O/S	
Storia del teatro russo	L-LIN/21	6	6			C	O/S	
Storia del teatro angloamericano	L-LIN/11	6	6			C	O/S	
Storia del cinema asiatico	L-ART/06	6	6			C	O/S	
Laboratorio di critica cinematografica e televisiva		3		3		F	I	
Laboratorio di critica teatrale		3		3		F	I	
Laboratorio di critica musicale		3		3		F	I	
Laboratorio di sceneggiatura per il cinema e la televisione		3		3		F	I	
Laboratorio di scrittura scenica		3		3		F	I	
Laboratorio di semiografia musicale		3		3		F	I	

IV ANNO (2027-2028)



Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Sociologia della comunicazione	SPS/08	9	9			A	O/S	
Storie e linguaggi del fumetto	M-PED/01	9	9			A	O/S	
Estetica delle arti performative	M-FIL/04	6	6			B	O/S	
Antropologia culturale	M-DEA/01	6	6			B	O/S	
Narrazione e cultura visiva	L-FIL-LET/14	6	6			B	O/S	
Storie e culture della televisione	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Laboratorio di organizzazione di eventi culturali		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione cinematografica		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione radio-televisiva		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione teatrale		3		3		F	I	
Laboratorio di produzione musicale		3		3		F	I	
Laboratorio di social media management		3		3		F	I	
Laboratorio di realtà aumentata		3		3		F	I	
Laboratorio di <i>transmedia and interactive storytelling</i>		3		3		F	I	

V ANNO (2028-2029)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Lingua italiana, cinema e televisione	L-FIL-LET/12	6	6			A	O/S	



Drammaturgia italiana	L-FIL-LET/10	6	6			A	O/S	
Cultura teatrale e cinematografica tedesca	L-LIN/13	6	6			A	O/S	
Drammaturgia francese	L-LIN/03	6	6			A	O/S	
Drammaturgia spagnola	L-LIN/05	6	6			A	O/S	
Drammaturgia inglese	L-LIN/10	6	6			A	O/S	
Letteratura, media e <i>popular music</i>	L-LIN/10	6	6			A	O/S	
Forme e pratiche dell'industria discografica	L-ART/08	6	6			B	O/S	
Elementi di musica per film	L-ART/07	6	6			B	O/S	
Teoria e storia della scenografia	L-ART/05	6	6			B	O/S	
Antropologia teatrale	L-ART/05	6	6			B	O/S	
Pratiche del documentario per il cinema e la televisione	L-ART/06	6	6			B	O/S	
Teorie e tecniche della fotografia	L-ART/06	6	6			B	O/S	
Storie e culture dell'animazione	L-ART/06	6	6			B	O/S	
Teorie e tecniche dei media digitali	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Studi visuali e culture digitali	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Storia e teoria delle forme videoludiche	L-ART/06	9	9			B	O/S	
Drammaturgia della performance multimediale	L-ART/05	9	9			B	O/S	
Economia dei media e dello spettacolo	SECS-P/08	6	6			C	O/S	
Tirocinio		3				S	I	

IV ANNO (2029-2030)



Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	6			B	O/S	
Teorie e pratiche delle arti elettroniche e della media art	L-ART/03	6	6			B	O/S	
Diritto dei media e dello spettacolo	IUS/01	6	6			C	O/S	
Diritto delle industrie culturali	IUS/05	6	6			C	O/S	
Marketing culturale	SECS-P/08	6	6			C	O/S	
Fundraising per lo spettacolo	SECS-P/01	6	6			C	O/S	
Etica della comunicazione	M-FIL/03	6	6			C	O/S	
Filosofie contemporanee e saperi di genere	M-FIL/06	6	6			C	O/S	
Insegnamenti a scelta dello studente		12				D	O/S/I	
Prova finale		6				E		